



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

COM.P.O.S.T. - COMunicazione sui Prodotti Organici Sostenibili per il Territorio

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Interventi di animazione del territorio

Codice: E 10

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto **COM.P.O.S.T.** si pone l'obiettivo di sensibilizzare la comunità locale, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche, attraverso la realizzazione di attività ed eventi di divulgazione, educazione ed in-formazione, mediante il ricorso ad azioni ad elevato carattere pratico sul fronte del compostaggio di prossimità, in materia di qualità della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata, comportamenti ed abitudini “sbagliate” nell'utilizzo sul conferimento dei rifiuti e sull'utilizzo degli scarichi idrici e relativi ripercussioni a valle della gestione del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione di risorse recuperabili, al fine di promuovere la cultura della tutela ambientale ed, in particolare, del territorio di appartenenza, nonché orientare la collettività verso un più consapevole rispetto per l'ambiente e l'ecosistema.

COM.P.O.S.T. è un progetto che punta, attraverso la comunicazione, la sensibilizzazione e l'animazione territoriale, all'educazione della collettività ed in particolare di studenti e docenti delle scuole secondarie presenti nel intero territorio della Provincia di Foggia, con il supporto di strumenti editoriali multimediali.

I contenuti saranno incentrati su due versanti principali: da una parte la salvaguardia dell'ambiente, attraverso una corretta informazione sull'importanza ecologica ed economica della raccolta differenziata, approfondendo argomenti come la corretta separazione dei rifiuti, il recupero ed il riciclo della frazione organica; dall'altra l'educazione al comportamenti del cittadino che possono compromettere, in fase di conferimento del rifiuto ed utilizzo degli scarichi idrici domestici, l'efficacia del recupero e valorizzazione della FORSU e dei prodotti derivanti dal trattamento di depurazione delle acque reflue urbane. A rafforzamento dell'azione di promozione culturale, saranno realizzate attività educative ed in-formative ad elevato carattere pratico, ove sarà dominante il protagonismo di scolaresche e della collettività, con l'utilizzo di una compostiera dimostrativa di piccola taglia - in corso di realizzazione presso il citato **C.R.E.D.E.A.** - in modo da dare la più ampia visibilità ai temi della lotta allo spreco di risorse in generale ed al recupero e riutilizzo della frazione organica in particolare.

L'obiettivo generale dell'iniziativa progettuale è, quindi, quello di coinvolgere i volontari di servizio civile in un'ampia ed articolata attività di sensibilizzazione, educazione e promozione culturale della comunità locale in materia di comportamento consapevole e tutela ambientale, anche attraverso seminari in-formativi ed attività pratiche sul compostaggio domestico e di prossimità, rivolti alla popolazione, soprattutto a quella scolastica.

Il miglioramento delle *performance* ambientale del territorio di riferimento, in particolare nella gestione dei rifiuti urbani, passa, infatti, anche attraverso l'attivazione di esperienze di

compostaggio di comunità basate su raccolta e recupero della frazione organica da un numero limitato di utenze, per lo più confinate in ambito condominiale, di quartiere o di piccole comunità isolate, anche in forza delle recenti modifiche alla normativa vigente (Legge nazionale n. 221/2015 “Collegato Ambientale”) sulla semplificazione dei percorsi autorizzativi e gestionali relativi alla conduzione di attività di questo tipo e sulla riduzione dei tributi comunali a seconda dei livelli di raccolta differenziata raggiunti e certificati dalle Regioni, attraverso la contabilizzazione **del compostaggio domestico nella raccolta differenziata** (Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016).

D’altro canto, dal punto di vista tecnico, preme qui sottolineare che qualsiasi attività di compostaggio “di comunità” deve garantire il rispetto di adeguati standard operativi e di qualità del prodotto finale, al fine di preservare la credibilità di una filiera – quella della raccolta e recupero della frazione organica – strategica per il conseguimento degli obiettivi complessivi di gestione dei rifiuti sanciti dalla normativa, ed in costante crescita nel nostro Paese. Tale crescita è in funzione dell’evoluzione tecnica del settore, degli standard ambientali richiesti sempre più elevati, e della elevata qualità agronomica e ambientale degli ammendanti compostati ottenibili.

Solo l’ottimizzazione del binomio processo-prodotto ha permesso, e permetterà anche in futuro, alla filiera del recupero dello scarto organico di raggiungere una elevata “credibilità” ed eccellenti risultati, anche a livello domestico e “di prossimità”.

Gli obiettivi specifici del presente progetto si sostanziano in:

- favorire la crescita personale dei giovani volontari, attraverso le relazioni, l’osservazione e la conoscenza del contesto territoriale, che potranno sperimentare competenze organizzative, progettuali, di autonomia operativa, di responsabilità diretta, di confronto e creatività;
- sensibilizzare ed informare la comunità locale, anche al fine di migliorare la sensibilità culturale degli interlocutori istituzionali e dei cittadini attraverso la condivisione delle buone prassi ambientali tra gli interlocutori interessati;
- supportare l’azione del governo nazionale e regionale per il miglioramento della qualità ambientale del territorio, in particolare sulla gestione dei rifiuti e della depurazione delle acque reflue;
- avviare un percorso “consapevole” di miglioramento della qualità dell’ambiente, secondo principi di cooperazione, presso specifiche tipologie di esercizi commerciali (es. lavanderie) che producono rifiuti assimilati agli urbani e/o che scaricano in pubblica fognatura.

In riferimento alle macro-azioni di cui al punto successivo (*cf.* 8.1) si individuano i seguenti risultati attesi, da raggiungere *step by step* fino a conclusione del progetto:

- attivazione di n.1 sportello informativo;
- diffusione di n. 4 newsletters;
- n.4 incontri con gli istituti scolastici;
- n.3 seminari per la sensibilizzazione della collettività;
- n.1 campagna di comunicazione rivolta ad esercizi commerciali;
- n.1 conferenza di presentazione dei risultati di progetto.

Di seguito si riporta il *set* di indicatori per il monitoraggio dei risultati di progetto:

- n. sportelli informativi;
 - n. scuole contattate;
 - n. newsletters pubblicate;
 - n. iniziative di sensibilizzazione
 - n. campagna di comunicazione rivolta al target “esercizio commerciale”
- n. eventi di divulgazione dei risultati di progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari, selezionati anche in riferimento alle pregresse competenze ed attitudini, saranno impegnati nelle azioni previste dal progetto, con particolare riferimento alla formazione, alla comunicazione e sensibilizzazione, al coordinamento generale ed alle attività di simulazione sul compostaggio di prossimità.

In specie i volontari si collocano come punto di riferimento per l'erogazione delle informazioni, per accogliere le richieste di notizie da parte del personale della Scuola, degli Enti Locali ed in generale dei cittadini.

I volontari assolveranno, per l'intera durata del progetto, il ruolo di **supporto** realizzando anche attività di monitoraggio e valutazione.

Saranno impegnati nel supporto all'orientamento di interventi di educazione ambientale da realizzare nel territorio di interesse, affiancando esperti di settore in attività di esplorazione e rilevazione sul campo, nell'organizzazione di gruppi di lavoro, in laboratori didattici e tecniche di simulazione.

Saranno altresì impegnati nelle attività comunicazionali/informative rivolte all'opinione pubblica e alle comunità locali.

Assolveranno, nell'ambito del progetto, attraverso un'attività di informazione e sostegno didattico/metodologico, al ruolo di supporto/accompagnamento ai docenti ed alle scuole che intendano avvalersene per la realizzazione di campagne informative, di educazione ambientale, di animazione pedagogica e territoriale, al fine di sensibilizzare ed "educare" ulteriormente le giovani generazioni. Sarà attivato uno sportello per dare, *de visu* o a distanza, informazioni utili o alimentazioni documentali ai progetti didattici in materia, oltre che ogni utile informativa all'utenza sui temi oggetto del progetto **COM.P.O.S.T.**

Saranno infine impegnati nella progettazione di dettaglio e realizzazione di un programma di comunicazione istituzionale delle varie iniziative ed attività di progetto.

Considerate le finalità del progetto nonché ed i principi che sottintendono alla realizzazione di progetti del Servizio Civile Nazionale, sarà, comunque, riservata a n.1 utente con basso grado di scolarizzazione la partecipazione al progetto in qualità di volontario, contribuendo alla crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva. Tale risorsa umana, al pari delle altre che verranno selezionate, sarà opportunamente formata per portare avanti la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Qui di seguito è riportata uno schema riepilogativo del ruolo di ciascun volontario atteso che, in sede di selezione, questa organizzazione provvederà alla migliore collocazione in virtù delle competenze in ingresso e del bilancio delle competenze realizzato in sede di orientamento.

AZIONE	RUOLO DEL VOLONTARIO
Sportello Informativo e di assistenza	<p>I volontari assolveranno il ruolo di supporto / accompagnamento. Attraverso attività di front-office e back-office, saranno in grado di gestire la domanda di assistenza tecnica ed organizzativa, nonché didattico-metodologica per favorire la realizzazione di progetti di educazione ambientale rivolte a docenti e studenti, realizzando anche attività di monitoraggio e valutazione in merito alle politiche/iniziative attuate dalle amministrazioni pubbliche locali e dalle imprese in materia di recupero e valorizzazione della frazione organica dei rifiuti.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- allestimento sportello informativo;- definizione delle procedure operative;- creazione di un servizio di newsletter.
Formazione per il mondo della scuola	<p>I volontari svolgeranno un'attività di educazione ambientale per i giovani studenti quale supporto specifico per:</p> <p>1) INCONTRI INFORMATIVI RIVOLTI AI DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- definizione del programma e del panel dei relatori;- identificazione della location;- definizione dei materiali didattici;

	<ul style="list-style-type: none"> - allestimento del setting; - assistenza d'aula; - segreteria organizzativa; - redazione di un report finale per ciascun incontro. <p>2) PROMOZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'ideazione e definizione della scheda Idea – progetto; - assistenza per l'elaborazione della news di presentazione dell'iniziativa; - counseling personalizzato con i docenti interessati; - assistenza alla redazione della scheda progetto; - supporto nella identificazione degli interventi didattici. <p>3) ATTIVITA' DIMOSTRATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione e definizione di schede informative dei percorsi; - elaborazione della news di presentazione dell'iniziativa; - attività sul campo. <p>4) EVENTI INFO-FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di schede di presentazione; - definizione di materiale didattico; - presentazione degli argomenti alla platea; - supporto alla identificazione alle aree di interesse in nell'ambito di laboratori didattici; - attività sul campo.
Animazione territoriale e sensibilizzazione	<p>I volontari assolveranno, attraverso un'attività di informazione e sostegno, il ruolo di accompagnamento agli enti locali che intendano avvalersene per la definizione degli incontri da realizzare.</p> <p>1) INCONTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del programma e del panel dei relatori; - identificazione della location; - definizione dei materiali informativi a supporto dell'iniziativa; - allestimento del setting; - assistenza all'evento; - segreteria organizzativa; - redazione di un report finale di ciascun incontro.
Compostaggio di prossimità	<p>I volontari assolveranno il ruolo di "tutor", a supporto delle attività di simulazione rivolte alla collettività ed, in particolare alle scolaresche.</p> <p>In particolare, i volontari saranno impegnati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare gli esperti di settore nella conduzione delle attività, affiancando gli stessi nella presentazione del macchinario e relative modalità operative; - compilare le schede di monitoraggio delle attività; - fare fotografie; - archiviare, analizzare e valutare dati ed informazioni; - elaborare report di monitoraggio.

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO												
FASI	MESI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Accoglienza volontari												
Formazione generale												
Formazione specifica												
Sportello Informativo												
Formazione per il mondo della scuola (incontri studenti, progetti educativi e laboratori)												
Animazione territoriale e sensibilizzazione												
Incontri comunità locale												
Diffusione risultati												
Compostaggio di prossimità												
Monitoraggio e valutazione del progetto												

CRITERI DI SELEZIONE

A.FO.R.I.S. si atterrà alla procedura selettiva ai criteri verificati e approvati in sede di accreditamento o di valutazione del progetto, ovvero ai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet.

L'ente valuterà i titoli presentati e compilerà per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione, secondo il modello in "Allegato 4", attribuendo il relativo punteggio. I candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto prescelto.

Le procedure selettive saranno effettuate in lingua italiana.

L'ente, terminata la procedura selettiva, compilerà la graduatoria. Nella graduatoria saranno inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti e di seguito i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione. Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità sul sito www.aforis.it

L'ente si impegnerà a verificare i requisiti previsti da per la selezione dei volontari (limiti di età, possesso della residenza in Italia, assenza di condanne penali), in relazione a quanto dichiarato nella domanda di ammissione redatta nella forma di autocertificazione e provvederà ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

L'ente si impegna inoltre a verificare che:

- la domanda di partecipazione sia sottoscritta dall'interessato e sia presentata entro i termini previsti da bando di selezione dei volontari;
- alla stessa sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

L'ente, terminate le procedure selettive, compilerà le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili.

L'ente inserirà nel sistema informatico "Helios" le graduatorie secondo le procedure stabilite da bando di selezione nazionale e trasmetterà al Dipartimento i nominativi dei candidati risultati idonei selezionati nonché gli idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei per i successivi adempimenti di competenza.

Per una maggior efficacia dell'attività di selezione, A.FO.RIS. – Impresa sociale realizzerà uno sportello di Orientamento dell'utenza, attraverso il quale i candidati volontari potranno apprendere le informazioni basilari relative al progetto.

Durante le attività di orientamento si provvederà a:

- fornire le informazioni contenute nel bando di selezione;
- coadiuvare l'utenza nell'individuazione dei requisiti di accesso alla domanda;
- assistere i candidati nella compilazione corretta del format d'iscrizione;
- supportare la compilazione del curriculum vitae in formato europeo;
- descrivere le finalità del progetto al fine di orientare le scelte per la futura selezione, ed al tempo stesso, aiutare i giovani candidati a comprendere se le attività e le finalità del progetto di Servizio Civile sono in coerenza con il loro percorso formativo pregresso e/o con la loro motivazione.

Per tale attività non è previsto alcun punteggio per la selezione dei volontari, in quanto è un servizio aggiuntivo offerto dall'Ente.

I punti assegnabili ai titoli di studio posseduti seguiranno la seguente tabella (si valuterà il punteggio più alto):

TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZE FORMATIVE ULTERIORI (massimo 20)	
Laurea attinente progetto	8
Laurea non attinente a progetto	7
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	7
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	6
Diploma attinente progetto	6
Diploma non attinente progetto	5
Frequenza scuola media Superiore	fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
TITOLI PROFESSIONALI	
Attinenti al progetto	fino a punti 4
Non attinenti al progetto	fino a punti 2
Non terminato	fino a punti 1
ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE	
ECDL	fino a punti 4
Corsi professionali riconosciuti di minimo 600 ore e superamento dell'esame finale	Fino a punti 4
Certificazione linguistica	Fino a punti 4
ALTRE CONOSCENZE	
	Fino a punti 4
PRECEDENTI ESPERIENZE (MASSIMO 30 PUNTI)	
Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore	12
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	9
Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto	6
Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto	3
COLLOQUIO (massimo 60 punti)	
Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:	
Il servizio civile nazionale - Settore e area di intervento del progetto - Conoscenze del progetto - Conoscenza dell'ente - Significatività delle pregresse esperienze lavorative/volontariato - Disponibilità ed interesse verso il progetto di servizio civile	

Per i candidati con bassa scolarità non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali (**criterio aggiuntivo n.1**).

Sulla base delle risposte date saranno valutate: Padronanza dei contenuti distintivi e pertinenti delle tematiche d'interesse; Espressione valoriale ed identità professionale in rapporto ai temi ambientali Percezione di sé, identità professionale e livello motivazionale.

A ciascun candidato si concederà un tempo medio, orientativo, di 5/10 minuti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

n. 1400 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

n. 6 Giorni di servizio a settimana dei volontari.

Gli obblighi dei volontari sono, inoltre, quelli connessi alla natura del servizio in particolare si richiede:

1. Svolgere le attività previste dal presente progetto;
2. Garantire continuità di servizio;
3. Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto;
4. Garantire la collaborazione per le funzioni di monitoraggio;
5. Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
6. Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del servizio civile;
7. Seguire le indicazioni dell'olp/tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
8. Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto ed ai pernottamenti fuori.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

Si prevede il coinvolgimento di volontari che abbiano i seguenti requisiti:

- esperienza di volontariato in campo ambientale;
- conoscenza informatica di base;
- esperienza nell'organizzazione di eventi ed attività di animazione territoriale;
- esperienza di attività di animazione con i minori.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N. 4 Volontari da impiegare presso le sedi:

A.FO.R.I.S. – Sede Operativa Foggia Via - Fraccacreta,68

A.FO.R.I.S. – Sede Operativa Candela (FG) S.P. 99 Località Serra Giardino Z.I.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

L'attività di volontariato di cui trattasi consentirà una significativa acquisizione di competenze specifiche di carattere tecnico, economico ed ambientale. Attraverso l'attività multidisciplinare del progetto, i volontari potranno approfondire le principali aree d'interesse economico e sociale dell'intero territorio, di strumenti di gestione di attività di animazione territoriale e di concertazione di politiche di sviluppo locale, di processi e prodotti di animazione territoriale ed educativa, di principi e strumenti di documentazione ed archiviazione tecnico – scientifica.

A tutti i volontari verrà rilasciato un attestato che farà riferimento alla formazione generale e specifica ricevuta, e alle esperienze professionali e di impegno sociale maturate durante il servizio civile volontario.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del progetto, e che saranno certificate da A.FO.R.I.S. Impresa Sociale, sono le seguenti:

Sapere (conoscenze)

Il Volontario deve conoscere:

- le istanze della comunità locale e sviluppare attività di cooperazione, negoziazione, gestione di reti e alleanze;
- le principali metodologie per l'analisi degli impatti ambientali sul ciclo di vita di processi e prodotti;
- l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il potenziamento dell'attività;
- la cultura dell'accoglienza, le tecniche di comunicazione.

Saper fare (capacità e abilità operative)

- conoscere il service management e gli strumenti di marketing operativo;
- sviluppare avanzate capacità di self management;
- sviluppare capacità di team & process working;
- utilizzare gli strumenti di Information & Communication Technology e individuarne le potenzialità;
- conoscere il personnel management al fine di gestire gruppi di lavoro;
- comunicare in maniera efficace grazie ad un'approfondita conoscenza della lingua inglese e degli strumenti di Information & Communication Technology;
- conoscere le principali dinamiche di comunicazione interpersonale;
- essere in grado di leggere e gestire banche dati;
- elaborazioni statistiche necessarie per operare le scelte in situazioni complesse;
- analisi costi – benefici ed elaborazione dati;
- buone pratiche di gestione delle iniziative post-progetto per l'attivazione operativa e conoscenza dei metodi di gestione;
- progettare e gestire attività, anche di carattere manuale, per la realizzazione di servizi ambientali, attraverso la predisposizione di piani di lavoro, di impiego risorse umane, di team working;
- valutare le problematiche legate alle tematiche della sicurezza, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- programmare e pianificare l'utilizzo di strumenti e tecniche del marketing ambientale;
- organizzare il proprio lavoro secondo l'approccio previsto dal management dei servizi ambientali non profit.

Saper essere (capacità e abilità comportamentali e attitudinali)

Le principali capacità ed abilità comportamentali legate al profilo professionale indicato possono essere così sintetizzate:

A) Capacità cognitive:

- saper approcciare la realtà in termini di sistema con conoscenza dei processi di interazione entro e tra i sistemi;
- saper approcciare la complessità dell'ambiente attraverso la contestualizzazione delle conoscenze;
- saper cogliere le connessioni tra aspetti socio – economici, ambientali e tecnologici;
- saper assumere e saper portare a soluzione problemi legati alla complessità dell'ambiente (problem solving);
- saper prevedere gli effetti prodotti dagli interventi sull'ambiente (valutazione strategica ambientale degli impatti);
- saper fare scelte e prendere decisioni in condizioni di incertezza (principio di precauzione).

B) Capacità relazionali:

- saper lavorare in equipe multidisciplinari;

- saper agire in modo coordinato con altre competenze professionali (cooperazione tra competenze diverse);
- saper negoziare;
- saper mediare interessi diversi e saper gestire i conflitti.

C) Atteggiamenti:

- saper esplicitare i valori sottesi alle scelte in condizioni di incertezza e di interrelazione tra i diversi sistemi economico - ambientali e tecnologici;
- saper operare scelte nel rispetto della multidisciplinarietà;
- saper mettere in discussione le proprie conoscenze e saperle utilizzare in modo flessibile;
- saper dialogare e collaborare (cultura della collaborazione in alternativa alla cultura della competizione).

Le competenze specifiche acquisite grazie al progetto di Servizio Civile saranno certificate da A.FO.R.I.S, Ente accreditato dalla Regione Puglia con D. G. R. n. 195 del 31/01/2012 – Det. Dir. Servizio Formazione Professionale n. 901 del 03/09/2013 – BURP n. 119 del 05/09/2013.

L’Ente, a conclusione dell’anno di Servizio Civile Nazionale, rilascerà ai volontari un attestato di acquisizione delle competenze specifiche acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Obiettivo generale della formazione specifica è quello di fornire le conoscenze teoriche e pratiche e gli strumenti necessari ad affrontare al meglio le attività e i processi previsti dal progetto, spendibili anche al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

L’intero percorso formativo è centrato sulla formazione, perfezionamento e consolidamento, soprattutto sotto l’aspetto pratico metodologico, di competenze “tecnico-economiche-ambientali”, in ambito istituzionale e privatistico, con particolare riferimento alla progettazione e programmazione di interventi, organizzazione e gestione di attività nel settore d’interesse.

Più in particolare l’attività punta ad offrire opportunità di apprendimento intorno a:

- La comunicazione e dinamiche di gruppo;
- Competenze professionali per la promozione, organizzazione e realizzazione di attività di animazione territoriale;
- Aspetti legislativi e programmatici nazionali e locali;
- Le normative di riferimento nazionale, regionale e locale in materia di rifiuti, nonché in ambito di pianificazione territoriale;
- Classificazione e caratteristiche dei rifiuti, la FORSU, la raccolta differenziata, il compostaggio;
- Gli scarichi idrici domestici, gli impianti depurazione delle acque reflue urbane e la gestione dei fanghi di depurazione.

Corso di primo soccorso (n. 12 ore) - criterio aggiuntivo n.5

- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Attuare gli interventi di primo soccorso

- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- Conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie
- Acquisire capacità di intervento pratico
- Esercitazione pratica.

Il programma complessivo della formazione specifica, n. 76 ore totali, è il seguente:

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1^ FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel presente progetto. Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell'Ente: viene data al volontario una puntuale informativa .	12
2^LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; Rischi per la salute e sicurezza connessi alle attività previste nel progetto del Servizio civile; Misure ed attività di protezione e prevenzione; Procedure di emergenza (primo soccorso, incendio ed evacuazione); Normativa di sicurezza, disposizioni e regolamenti interni.	5
3^ AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	Il concetto di ambiente Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile;Concetti generali relativi allo sviluppo sostenibile a scala globale e locale; Esercitazioni; Lavori di gruppo	10
4^ANIMAZIONE TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Le attività di animazione Territoriale	10
5^ I RIFIUTI E GLI SCARICHI IDRICI	Accenni normativi sulla gestione dei rifiuti. Politiche ambientali e pratiche in materia di rifiuti. La <i>governance</i> nella gestione del ciclo dei rifiuti in Puglia. Classificazione e caratteristiche dei rifiuti. La FORSU, tra raccolta recupero e riciclaggio. Il compostaggio: processo e tecnologie, il compostaggio domestico e quello di prossimità. La <i>governance</i> nella gestione integrata delle risorse idriche. La depurazione delle acque reflue urbane, gestione e trattamento dei fanghi. I comportamenti dei cittadini in materia di raccolta di rifiuti ed utilizzo degli scarichi idrici.	15
6^ COMUNICAZIONE ECOLOGICA E DINAMICHE DI GRUPPO	La struttura delle attività per l'educazione ambientale. La simulazione in educazione ambientale. Teoria e pratica della progettazione per l'educazione ambientale: progetti assistiti e progettazione di attività per l'educazione ambientale. Gli indicatori di qualità per l'educazione ambientale.	8
7^BUONE PRASSI E TERRITORIO	Esperienze virtuose del territorio e benefici socio-ambientali. Valutazione dei contenuti appresi.	4

8^ PRIMO SOCCORSO Criterio aggiuntivo n.5	Riconoscere un'emergenza sanitaria Attuare gli interventi di primo soccorso Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta Conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie Acquisire capacità di intervento pratico Esercitazione pratica.	12
--	--	-----------

PLANNING DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE												
ATTIVITÀ'	MESI DI ATTUAZIONE											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1. Formazione generale												
2. Formazione specifica												